

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A.  
Sede: VIALE DEL FANTE 10 RAGUSA RG  
Capitale sociale: 200.000,00  
Capitale sociale interamente versato: no  
Codice CCIAA: RG  
Partita IVA: 01544690884  
Codice fiscale: 01544690884  
Numero REA: 128039  
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2018

## Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		<b>3.872</b>	<b>39.184</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I - Immobilizzazioni immateriali		13.999	17.861
II - Immobilizzazioni materiali		4.243	1.625
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<b>18.242</b>	<b>19.486</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
II - Crediti		696.503	413.343
esigibili entro l'esercizio successivo		696.503	413.343

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Imposte anticipate			
IV - Disponibilita' liquide		59.673	34.435
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>756.176</b>	<b>447.778</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>778.290</b>	<b>506.448</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I - Capitale		200.000	200.000
VI - Altre riserve		1	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>200.001</b>	<b>200.000</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		<b>18.961</b>	<b>5.577</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>56.559</b>	<b>14.986</b>
<b>D) Debiti</b>		<b>502.769</b>	<b>285.885</b>
esigibili entro l'esercizio successivo		502.769	285.885
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b>Totale passivo</b>		<b>778.290</b>	<b>506.448</b>

## Conto Economico

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
<b>A) Valore della produzione</b>			
5) altri ricavi e proventi			
altri		1.144.109	462.680
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>		<b>1.144.109</b>	<b>462.680</b>
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>1.144.109</b>	<b>462.680</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		10.567	3.440
7) per servizi		208.207	137.242
8) per godimento di beni di terzi		41.647	12.698
9) per il personale			

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
a) salari e stipendi		614.553	218.515
b) oneri sociali		184.777	64.922
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		43.271	14.986
c) trattamento di fine rapporto		43.271	14.986
<b>Totale costi per il personale</b>		<b>842.601</b>	<b>298.423</b>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.		4.554	4.043
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.862	3.862
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		692	181
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>4.554</b>	<b>4.043</b>
12) accantonamenti per rischi		13.384	5.577
14) oneri diversi di gestione		11.281	979
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>1.132.241</b>	<b>462.402</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>11.868</b>	<b>278</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		1	1
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>		<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>		<b>1</b>	<b>1</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri		455	6
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>		<b>455</b>	<b>6</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</b>		<b>(454)</b>	<b>(5)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>		<b>11.414</b>	<b>273</b>
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
imposte correnti		11.414	273
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		<b>11.414</b>	<b>273</b>

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 0 (zero).

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da:

- Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 526 del 9 marzo 2017, emanato in esecuzione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 2 febbraio 2017 è stato nominato il Commissario Straordinario presso le S.R.R. Ragusa Provincia risultata essere inadempiente in merito alle attività previste dalla L.R. n. 9/2010 e dalle Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Siciliana: in particolare l'art. 3 del predetto Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 526/2017 ha previsto espressamente il commissariamento straordinario della SRR "Ragusa Provincia" soprattutto ai fini dell'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui all'art. 18 dello stesso Decreto; Con conseguente delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 21.03.2017 è stata disposta la decadenza dei rappresentanti degli enti locali negli organi della SRR Ragusa Provincia e la contestuale assunzione, da parte del Commissario Straordinario nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 526 del 9.03.2017, delle funzioni rivestite dai Sindaci o dai rappresentanti legali degli enti locali soci della SRR negli organi della SRR Ragusa provincia; Con l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 15/RIF del 1.12.2017 sono stati reiterati gli effetti delle Ordinanze che prevedevano la speciale forma di gestione dei rifiuti ed il Commissariamento della SRR Ragusa Provincia; Nel corso del 2018, con Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/RIF del 28 febbraio 2018 è stata stabilita per il periodo dal 1 marzo 2018 sino al 31 maggio 2018 la reitera parziale e con modifiche della speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana e gli effetti dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 15/RIF del 1 dicembre 2017 (art. 2, comma 1), stabilendo peraltro che il Commissario Straordinario nominato presso la SRR Ragusa Provincia, proseguisse le attività di gestione commissariale di cui alle precedenti Ordinanze e prevedendo altresì la cessazione del mandato di legale rappresentante della Società entro il 31 maggio 2018 e la ricostituzione, entro la stessa data degli organi fatti decadere (art. 2, comma 3).
- Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2018 si è provveduto a ricostituire il Consiglio di Amministrazione della Società e nella successiva riunione del C.d.A. del 16 luglio 2018 sono stati nominati, a norma dello Statuto Sociale, Presidente e Vice Presidente.
- In data 6.07.2017, con deliberazione n. 12 del Commissario Straordinario, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva all'ATI R.E.M. S.r.l. – Sialab S.r.l. della gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di conduzione, gestione, custodia, manutenzione programmata e riparativa dell'impianto di compostaggio sito in c.da Cava dei Modicani nel Comune di Ragusa, autorizzato all'esercizio con il provvedimento del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti D.D.S. 223 del 9.03.2016; Immediatamente dopo sono iniziati i lavori di ripristino dell'impianto di compostaggio di c.da Cava dei Modicani in Ragusa; Terminati i lavori di ripristino è iniziata l'attività di gestione dell'impianto di Compostaggio di C.da Cava dei Modicani nel Comune di Ragusa;

- La S.R.R. ATO 7 S.C.p.A. ha partecipato all' Avviso Pubblico prot. n. 17585 S/5 del 13.04.2017 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adequamento di Centri Comunali di Raccolta, con l'utilizzo delle economie determinatesi delle risorse FSC-ODS, attribuite alla Regione Siciliana con Delibera CIPE n. 79/2012, presentando i progetti con le relative richieste di finanziamento per la realizzazione/ampliamento/potenziamento/adequamento di Centri Comunali di Raccolta nei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina e Scicli; nel corso del 2018 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con Decreti del Dirigente del Servizio nn. 757 del 12.07.2018 (€ 1.012.362,36 – CCR Chiaramonte Gulfi), 1505 del 30.11.2018 (€ 776.491,69 – CCR Giarratana), 1507 del 30.11.2018 (€ 853.928,93 – CCR Santa Croce Camerina), 1508 del 30.11.2018 (€ 406.915,67 – CCR Monterosso Almo) e 1509 del 30.11.2018 (€ 404.274,83 – CCR Scicli), sono stati finanziati i progetti per la realizzazione/ampliamento/potenziamento/adequamento di Centri Comunali di Raccolta nei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina e Scicli.

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione, fatta oggetto di una apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, verbale n. 59 del 27.03.2019, evidenziate nella predetta delibera, sono da ricondursi alla particolare struttura ed oggetto della società ed alle novità previste dalla legislazione speciale in materia di benefici apportati da parte delle pubbliche amministrazioni, in particolare dell'art. 1, commi 125-129 della legge 124/2017, che richiede alle imprese "che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a questi equiparati di pubblicare tali importi quando l'ammontare complessivo non sia inferiore a 10.000 euro nella nota integrativa del bilancio.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### Altre informazioni

#### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.. Tuttavia nel corso dell'esercizio 2017 sono stati rilevati e contabilizzati per € 6.275,00 oneri istruttori per il procedimento AIA del progetto di copertura della discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Cava dei modicani in Ragusa.

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	25.585	1.805	27.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.724	180	7.904
Valore di bilancio	17.861	1.625	19.486
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizione	-	3.310	3.310
Ammortamento dell'esercizio	3.862	692	4.554
Totale variazioni	(3.862)	2.618	(1.244)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	25.585	5.115	30.700
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.586	872	12.458
Valore di bilancio	13.999	4.243	18.242

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Attivo circolante

---

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Trattasi dei crediti che il consorzio vanta verso i comuni soci per fatture da emettere a seguito della rivalsa delle spese generali di amministrazione del consorzio sostenute nell'anno corrente e nei precedenti sin dalla sua costituzione

## Oneri finanziari capitalizzati

---

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Patrimonio netto

---

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Il Patrimonio netto non ha subito nessun variazione.

## Debiti

---

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.



In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

---

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Non esistono ricavi direttamente imputabili alla gestione caratteristica del consorzio in quanto non è stata avviata nessuna attività in grado di remunerare efficacemente i fattori produttivi fin adesso impiegati, essendo l'attività svolta dalla società consortile rivolta solo ed esclusivamente verso i propri consorziati per le finalità imposte dallo Statuto e dalla normativa regionale..

## **Costi della produzione**

---

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi e oneri finanziari**

---

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

---

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

---

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

---

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

## Dati sull'occupazione

---

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

La Società al 31.12.2018 ha n. 20 dipendenti.

Alcune unità di personale (in tutto cinque: 2 full time, 2 part-time – per 18 ore - ed una full time per la garanzia della continuità dei servizi della gestione commissariale), anche su richiesta della Società d'Ambito in liquidazione ed in considerazione delle esigenze della gestione commissariale per la garanzia della continuità dei servizi ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.S. n. 526 del 9 marzo 2017 insistente presso la medesima Società, sono state distaccate presso l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione con oneri a carico di quest'ultima per n. 2 unità full time e per le due unità 2 part-time.

Nel corso dell'esercizio, dal 1 settembre 2018 l'unità di personale distaccata presso l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione per la garanzia della continuità dei servizi della gestione commissariale è rientrata presso la SRR ATO 7 Ragusa.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, dal 1 settembre 2019, una unità di personale a tempo pieno (36 ore) in precedenza distaccata presso l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione è anch'essa rientrata presso la SRR ATO 7 Ragusa.

Dal 1 novembre 2017 inoltre, per esigenze di personale tecnico della Società, è stata attivata una Convenzione con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa per l'assegnazione temporanea da parte di quest'ultimo Ente alla SRR di un tecnico geologo, con oneri a carico della Società, e che è durata fino al 30.09.2018.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

---

Sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c. - Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto.

Per maggiore chiarezza espositiva, il compenso degli Amministratori, pari ad € 14.365,00 si riferisce solo ed esclusivamente al compenso del Commissario Straordinario, come previsto dal D.A. n.430 del 9 aprile 2014 ex art.21 e del D.P.R.S. n.526 del 9 marzo 2017 e ss.mm.ii.

Il compenso deliberato per il Collegio Sindacale è pari a € 10.000,00.

Al Collegio Sindacale è stato inoltre affidato il compito del controllo contabile. Per tale attività è stato deliberato un compenso annuo di € 7.500.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

---

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

- In ordine a passività potenziali e rischi futuri sulla gestione, si rileva la presenza di n. 2 ricorsi davanti al Giudice del Lavoro nei confronti della SRR dda parte di n. 6 ex dipendenti della Società ATO Ragusa Ambiente s.p.a. in liquidazione: il primo, da parte di cinque ex dipendenti ATO richiedenti l'assunzione presso la SRR, per il quale, a seguito della assunzione dei dipendenti presso la SRR, il legale incaricato della difesa della Società ha provveduto a richiedere al Giudice la declaratoria della sopravvenuta cessazione della materia del contendere;
- Rispetto al secondo contenzioso davanti al Giudice del Lavoro da parte di un altro ex dipendente ATO in liquidazione, il legale che tutela e difende le ragioni della Società nella predetta causa, ha relazionato che il rischio di soccombenza in definitiva può definirsi "possibile" seppur non nella misura richiesta dal ricorrente. A tal fine nel rispetto del principio contabile OIC 31 si è ritenuto accantonare una somma per far fronte al verificarsi del rischio, prudenzialmente stimata entro un campo di variabilità di valori tra limiti massimi e minimi delle tabelle del costo del lavoro.

Quindi, sulla base del superiore criterio e con riguardo al periodo di riferimento 01/01/2018-31/12/2018 la migliore stima dell'importo da accantonare è risultata di € 13.384,00.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

---

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

Nel corso dell'esercizio, si sono rilevati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, relativi all'estensione della durata dei contratti di comodato d'uso gratuito, con l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione, degli impianti di compostaggio di C.da Cava dei Modicani in Ragusa (appendice n. 2 del 19.03.2018) e di C.da Pozzo Bollente in Vittoria appendice n. 1 del 9.07.2018).

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che potrebbero incidere sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 29 marzo 2019 è stato sottoscritto tra SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A., Comune di Ragusa e ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione un contratto di comodato d'uso gratuito della discarica di C.da Cava dei Modicani in Ragusa, ivi compreso l'impianto di TMB; tuttavia l'efficacia del contratto è stata sospensivamente condizionata alla voltura dell'AIA esistente (D.D.G. n. 203 del 22.04.2010) in favore della SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A., ovvero alla intestazione di un nuovo provvedimento di AIA in favore della medesima SRR ATO 7 Ragusa. Eventi che non si sono ancora realizzati.

In data 1.04.2019, con Ordinanza del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n. 1/2019 è stato nominato, ai sensi della Direttiva Regionale prot. n. 013527 del 27.03.2019, un componente del C.d.A. della SRR ATO 7 Ragusa quale Commissario presso la SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A. per garantire la continuità del servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei Comuni, avvalendosi della struttura organizzativa in atto esistente (Società d'Ambito in liquidazione).

Si fa presente che poiché non risultano pervenuti gli estratti conto ufficiali del secondo e terzo trimestre 2018 dall'istituto bancario BNL con sede in Acireale il saldo contabile con il saldo al 31.12.2018 risultante dall'estratto conto bancario in pari data non risulta riconciliato per € 185,07. Poiché il suddetto conto corrente è stato estinto nel mese di gennaio 2019, e nonostante le numerose richieste fatte all'istituto bancario per acquisire la documentazione, si specifica che, non appena si avrà contezza dei suddetti estratti conto bancari, sarà rilevata una sopravvenienza passiva per lo stesso importo di € 185,07, al fine di riconciliare il saldo contabile con il saldo bancario al 31.12.2018.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, L. 4 agosto 2017, n. 124**

---

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della L. n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto nessun aiuto dalla P.A.. Per completezza di informazione si specifica che le somme ricevute da P.A. (enti soci) rappresentano solo il contributo alle spese di funzionamento in qualità di consorziati, nel rispetto dello Statuto.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di approvare il bilancio d'esercizio ripartendo, ai sensi dello Statuto Sociale, le spese generali di amministrazione sostenute pari ad € 1.055.030,24 in relazione alla quota di partecipazione di ciascun consorziato come nel prospetto seguente:

ENTE SOCIO	% QUOTA	QUOTA SPESE GENERALI 2018	DI CUI QUOTA DA FATTURARE A CONGUAGLIO
COMUNE DI ACATE	2,575%	€ 27.167,03	€ 4.474,84
COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI	2,605%	€ 27.483,54	€ 4.526,98
COMUNE DI COMISO	9,355%	€ 98.698,08	€ 16.257,14
COMUNE DI GIARRATANA	1,075%	€ 11.341,58	€ 1.868,14
COMUNE DI ISPICA	4,650%	€ 49.058,91	€ 8.080,78
COMUNE DI MODICA	16,935%	€ 178.669,37	€ 29.429,69
COMUNE DI MONTEROSSO ALMO	1,080%	€ 11.394,33	€ 1.876,83
COMUNE DI POZZALLO	5,770%	€ 60.875,24	€ 10.027,12
COMUNE DI RAGUSA	22,185%	€ 234.058,46	€ 38.553,15
COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA	2,730%	€ 28.802,33	€ 4.744,20
COMUNE DI SCICLI	8,240%	€ 86.934,49	€ 14.319,49
COMUNE DI VITTORIA	17,800%	€ 187.795,38	€ 30.932,89
PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA	5,000%	€ 52.751,51	€ 8.689,01
TOTALE	100,000%	€ 1.055.030,24	€ 173.780,26

## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ragusa, 10 gennaio 2020

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Avv. Giuseppe Cassi**

**SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A**

Sede in V.LE DEL FANTE 10 - 97100 RAGUSA (RG)  
Capitale sociale Euro 200.000,00 di cui Euro 196.128,22

versati.

**Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti**

Signori Soci della SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A. SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. N.7 RAGUSA – soc. consortile, di seguito anche semplicemente "SRR ATO 7 RAGUSA" o "SRR" o "società".

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**Parte prima****Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39**

a) il Collegio Sindacale ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio dallo stato patrimoniale e dal conto economico della società SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A. chiuso al 31/12/2018. L'amministrazione della società ha altresì provveduto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 4, del D.Lgs 19 agosto 2016, n.175, a redigere la relazione sul governo societario, che le società in controllo pubblico hanno l'obbligo di pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29/03/2019.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2018. Tuttavia sussistono fatti meritevoli di essere portati all'attenzione della compagine societarie, che è interamente pubblica.

Si richiama in questa sede quanto riportato dagli amministratori nella relazione sul governo societario e nell'allegato 1 alla citata relazione che, per quanto non sia documento facente parte degli atti di bilancio, costituisce pur sempre informativa ai soci – circa il disequilibrio finanziario ingenerato dal ritardo – ormai strutturale – con il quale pervengono le rimesse da parte dei soci per la copertura dei costi sostenuti dalla società per il suo funzionamento, costituiti in massima parte dalle spese del personale.

Ciò si ripercuote in ritardi nel pagamento delle spettanze al personale e mancati pagamenti alla scadenze previste delle somme dovute all'Erario ed agli enti previdenziali, con aggravio per sanzioni ed interessi.

Sussiste quindi l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale secondo i canoni ordinari.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A tal fine, si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di esonero della Relazione sulla Gestione, avendo fornito in nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art 2428 del Codice Civile, così per come consentito dall'art.2435 Bis del Codice Civile.

### **Parte seconda**

#### **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
  
2. In particolare:
  - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, a tale riguardo abbiamo da segnalare il parziale mancato adeguamento al D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni.
  - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
  - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo abbiamo da segnalare le seguenti osservazioni: si osserva che l'assetto organizzativo nel corso dell'anno sociale 2017 ha subito una radicale modificazione e deve comunque ancora assestarsi. La formazione di pianta organica del personale nell'anno 2017, ha determinato una fase di adattamento con non poche difficoltà, tali difficoltà, in parte si sono protratte anche nell'anno 2018. Il Collegio Sindacale ha più volte, nel corso dell'esercizio, evidenziato all'organo amministrativo le carenze dell'assetto organizzativo ed amministrativo, comunque in linea con le tempistiche richieste all'organizzazione ottimale di una struttura complessa quale è la SRR. Permangono nella società carenze organizzative in materia di tutela della privacy e di responsabilità amministrativa degli enti e delle persone giuridiche.
  - Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e in base alle informazioni acquisite.
  
3. Il Collegio Sindacale ha rilevato che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni inusuali.
  
4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
  
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
  
6. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue: è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 10/01/2020. Al riguardo il Collegio Sindacale ha più volte sollecitato il rispetto della tempistica prevista dallo Statuto e dal Codice Civile, prendendo comunque atto delle difficoltà determinate dal passaggio della gestione commissariale alla gestione tipica per mezzo del CdA. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

8. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (zero) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	778.290
Passività	Euro	578.289
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	200.001
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.144.109
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.132.241
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>11.868</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	-454
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>11.414</b>
Imposte sul reddito	Euro	11.414
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(0)</b>

10. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

11. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori, raccomandando di sollecitare l'incasso dei crediti vantati ed il pagamento dei debiti tributari e previdenziali.

Ragusa, 27/01/2020

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

Salvatore Buscema  
Luca Garaffa  
Maria Carmela Garretto

Da "studio" <studio@pec.buscemasalvatore.com>

A "srr" <gestionerifiuti.ato7.ragusa@pec.it>

Data mercoledì 29 gennaio 2020 - 20:48

---

**Relazione del collegio sindacale al bilancio al 31 12 2018**

In allegato si trasmette Relazione del collegio sindacale al bilancio esercizio al 31 12 2018.

Cordiali saluti

Dott. Salvatore Buscema

---

**Allegato(i)**

REL-COLE 2018 DEF.pdf (555 Kb)





**Relazione sul Governo Societario  
di S.R.R. ATO 7 Ragusa S.C.p.A.  
ex art. 6 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175**

**Bilancio consuntivo 2018**

## **Premesse.**

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2018 a cui la stessa fa riferimento.

Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della società partecipata.

In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

*Art. 6 D.Lgs. 175/2016 - Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

## 1. Organizzazione e sistema di governo della Società.

Il presente paragrafo fornisce una presentazione generale della realtà societaria, del settore di attività, della struttura proprietaria della Società e della *governance* interna.

La Società per la Regolamentazione per gestione dei rifiuti S.R.R. ATO 7 Ragusa è stata costituita, in forma di Società Consortile per Azioni ai sensi della L.R. n. 9/2010, il 26.07.2013 tra i Comuni della Provincia di Ragusa e dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa).

Il capitale sociale è fissato in Euro duecentomila (Euro 200.000,00) diviso in numero ventimila (20.000) azioni di nominali di Euro dieci (Euro 10,00) cadauna, con le seguenti quote di partecipazione:

ENTE	N. AZIONI	VALORE AZIONI	% PARTECIPAZIONE
Comune di Ragusa	4.437	€ 44.370,00	22,185 %
Comune di Vittoria	3.560	€ 35.600,00	17,800 %
Comune di Modica	3.387	€ 33.870,00	16,935 %
Comune di Comiso	1.871	€ 18.710,00	9,355 %
Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa)	1000	€ 10.000,00	5,000 %
Comune di Scicli	1.648	€ 16.480,00	8,240 %
Comune di Pozzallo	1.154	€ 11.540,00	5,770 %
Comune di Ispica	930	€ 9.300,00	4,650 %
Comune di Santa Croce Camerina	546	€ 5.460,00	2,730 %
Comune di Acate	515	€ 5.150,00	2,575 %
Comune di Chiaramonte Gulfi	521	€ 5.210,00	2,605 %
Comune di Monterosso Almo	216	€ 2.160,00	1,080 %
Comune di Giarratana	215	€ 2.150,00	1,075 %

La Società Consortile per Azioni SRR ATO 7 Ragusa, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 e dallo statuto, ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/2010.

La S.R.R. esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, comma 2, della L.R. n. 9/2010 finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel Piano d'Ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center con oneri a carico dei gestori.

La S.R.R., ai sensi dell'art. 8, comma 3 e ss. della L.R. n. 9/2010 è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati,

in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.

Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative 'S.R.R.' possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

La S.R.R. inoltre:

- a) è sentita, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 9 del giorno 8 aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del Piano Regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. d nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;
- b) sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economico-finanziaria, definisce, all'interno del Piano d'Ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. 1, comma 2, art. 4 della L.R. n. 9/2010;
- c) esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 9/2010;
- d) attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 9/2010;
- e) adotta il Piano d'Ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. 9/2010;
- f) favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 9/2010:
  - a. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati
  - b. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
  - c. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;
- g) procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 9/2010;
- h) indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 9/2010;

- i) definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15, della L.R. n. 9/2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

### **1.1 Organizzazione e sistema di governo della Società.**

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, gli organi sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente ed il Vice Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

All'Assemblea dei Soci spettano le competenze previste dall'art. 12 dello Statuto nonché quelle stabilite per legge.

Per statuto la rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composta da n. 5 membri, eletti dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. n. 9/2010 gli organi della S.R.R. sono individuati ed eletti fra i soci secondo la disciplina prevista al riguardo per le società stesse dal codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi componenti il Presidente ed il Vice Presidente.

La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, di fronte ai terzi, nonché la firma sociale spetta al Presidente e nei limiti della delega, alle persone con i poteri delegati ai sensi dell'art. 2381 c.c.. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società con firma libera per la esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio. Può rilasciare anche a terzi procure speciali per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione predeterminati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente: a) convoca le Assemblee, ne accerta la regolare costituzione e le presiede; b) sovrintende al regolare andamento della Società; c) riferisce all'Assemblea sull'andamento della gestione aziendale segnatamente in ordine alla realizzazione degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assemblea stessa e ove necessario ne sollecita l'emanazione; d) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività aziendale con le realtà sociali, economiche e culturali delle comunità locali; e) adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima adunanza e comunque, entro trenta giorni dalla assunzione. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente o dal consigliere anziano. La firma del Vice Presidente o del consigliere anziano fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, ai sensi dell'art. 19, i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, e più segnatamente, esso ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in conformità alle finalità di cui alla L.R. n.9/2010; restano escluse dalla sua competenza le materie che gli artt. 2364 e 2365 c.c. e le disposizioni dello Statuto riservano all'Assemblea dei soci. Gli amministratori tutti durano in carica per il periodo massimo previsto dall'art. 2383, comma 2° c.c..

A norma dell'art. 18 dello Statuto Sociale le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito.

Nel corso dell'anno di riferimento del bilancio consuntivo, il 2018, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 526 del 9.03.2017, poi reiterato con successive Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana, è stato nominato presso la S.R.R. Ragusa provincia un Commissario Straordinario per l'espletamento dei compiti e delle funzioni stabilite all'art. 18 del medesimo Decreto; per effetto di ciò la Società è stata amministrata da un Commissario Straordinario, il quale, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R.S. n. 526 del 9.03.2017, ha sostituito nelle funzioni societarie i Sindaci ed il Presidente del Libero Consorzio Comunale, assumendone le relative funzioni, i quali sono stati fatti decadere con la Delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 21.03.2017.

la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2018 è rappresentata nella seguente tabella:

<b>Componente</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Atto di nomina</b>
Giuseppe Cassì	Presidente	Verbali C.d.A. dle 16.07.2018 e Assemblea Soci del 5.11.2018
Vincenzo Giannone	Vice Presidente	Verbali Assemblea Soci del 28.05.2018 e C.d.A. del 16.07.2018
Ignazio Abbate	Consigliere	Verbale Assemblea Soci del 28.05.2018
Bartolo Giaquinta	Consigliere	Verbale Assemblea Soci del 28.05.2018
Giovanni Di Natale	Consigliere	Verbale Assemblea Soci del 5.11.2018

Nel corso del 2018, con Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/RIF del 28 febbraio 2018 è stata stabilita per il periodo dal 1 marzo 2018 sino al 31 maggio 2018 la reitiera parziale e con modifiche della speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana e gli effetti dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 15/RIF del 1 dicembre 2017 (art. 2, comma 1), stabilendo peraltro che il Commissario Straordinario nominato presso la SRR Ragusa Provincia, proseguisse le attività di gestione commissariale di cui alle precedenti Ordinanze e prevedendo altresì la cessazione del mandato di legale rappresentante della Società entro il 31 maggio 2018 e la ricostituzione, entro la stessa data degli organi fatti decadere (art. 2, comma 3).

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2018 si è provveduto a ricostituire il Consiglio di Amministrazione della Società e nella successiva riunione del C.d.A. del 16 luglio 2018 sono stati nominati, a norma dello Statuto Sociale, Presidente e Vice Presidente.

## **2. Sistema di controllo e di gestione dei rischi.**

Le funzioni di controllo interno sono svolte dal Collegio Sindacale in base alle previsioni di cui all'art. 2403 c.c.

Il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi, esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto. Al Collegio Sindacale è attribuita la revisione legale dei conti. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, compreso il Presidente, e da due supplenti.

L'elezione avviene con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione. L'assemblea determina il compenso da corrispondere ai sindaci effettivi e supplenti. La cessazione

dei Sindaci dalla carica per decorrenza del triennio ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

I principali compiti di controllo del Collegio Sindacale sono relativi a:

- 1) osservanza della legge e dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- 2) rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 3) Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Di seguito l'organo di controllo nella sua composizione attuale:

Componente	Carica ricoperta	Scadenza
Salvatore Buscema	Presidente	Approvazione Bilancio esercizio 2018
Luca Garaffa	Sindaco effettivo	Approvazione Bilancio esercizio 2018
Maria Carmela Garretto	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio esercizio 2018

In ottemperanza alle prescrizioni della L. 190/2012 la Società ha adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che viene aggiornato annualmente e è pubblicato sul sito istituzionale della Società [www.srrato7ragusa.it](http://www.srrato7ragusa.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Tra le misure obbligatorie previste dal Piano e volte a contrastare il fenomeno corruttivo, oltre al Codice di Comportamento, sono da segnalare, anche in considerazione delle finalità della presente relazione:

- la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowing) per la quale è attiva una casella di posta elettronica dedicata alla sola ricezione delle segnalazioni di illeciti;
- l'obbligo di astensione in qualsiasi situazione di conflitto di interessi e l'obbligo di segnalazione di ogni situazione di conflitto anche potenziale;
- l'utilizzo di patti di integrità negli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- la previsione della rotazione del personale laddove possibile o l'adozione di misure alternative.

Sono state altresì previste una serie di misure specifiche nelle aree a maggior rischio corruzione.

### 3. Analisi dei rischi di crisi aziendale.

La società non risulta esposta a particolari rischi o incertezze, in considerazione delle funzioni attribuite all'Ente in virtù di espresse prescrizioni normative, come ampiamente esposto nel paragrafo 1.

La S.R.R. ATO 7 Ragusa S.C.p.A. non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, vista la sua particolare *mission aziendale*, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Con riferimento al rischio di credito la Società ha rapporti con gli Enti consorziati: la tipologia del debitore (Comuni consorziati) non presenta aree di rischio di credito sull'entità ma sui tempi di recupero.

Infatti la gestione finanziaria presenta un rischio di liquidità riferito principalmente ai ritardi negli incassi dei crediti verso i Comuni consorziati, relativamente ai trasferimenti dovuti per le spese di funzionamento della Società ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale. Tale rischio influenza di conseguenza il rischio di variazione dei flussi finanziari.

Il rischio di liquidità può determinare ovviamente delle difficoltà di ottemperare alle obbligazioni assunte per debiti commerciali nei confronti dei fornitori di beni e servizi nei termini contrattualmente previsti. I problemi di liquidità ed i conseguenti ritardi nei pagamenti ai fornitori possono generare, altresì, un rischio di contenzioso.

Lo strumento, peraltro già invocato in passato dalla Società, per fare fronte a tale difficoltà è costituito dalla richiesta al competente Assessorato Regionale alla Regione Siciliana di nomina dei Commissari *ad acta* per gli interventi sostitutivi previsti dalla L.R. n. 6/2011 per il recupero delle somme dovute dai Comuni consorziati.

Tuttavia, per implementare la gestione dei rischi aziendali, di seguito si da evidenza di un apposito programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016, con l'individuazione di appositi indicatori e strumenti di valutazione del rischio anche in ragione delle caratteristiche della compagine societaria e dell'oggetto sociale, sulla base delle indicazioni contenute nel Documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il quale si inserisce nel contesto del D. Lgs. n. 14/2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 155/2017" e rispetto al quale è richiesta una apposita attività di monitoraggio e valutazione da parte di tutti gli organi societari.

Si veda il prospetto allegato con gli indici di allerta (*allegato n. 1*).

#### **4. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6, comma 3 del T.U.**

L'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 175/2016 prevede che le società in controllo pubblico valutino di integrare i normali strumenti di governo societario (quali ad esempio statuto, atto costitutivo e regolamenti) con strumenti integrativi, quali:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Nel corso dell'esercizio non sono adottati strumenti integrativi di governo societario, anche in ragione del recente avvio operativo della Società.

La società è ad oggi focalizzata su adempimenti, sempre contenuti nel D. Lgs. 175/2016, più urgenti e relativi ad esempio alle eventuali modifiche statutarie da adottare.

Nell'ambito delle norme a tutela della concorrenza, la Società negli affidamenti di lavori, servizi e forniture applica il codice dei contratti pubblici – D. Lgs. 50/2016.

Inoltre la Società si è dotata, nel Luglio 2018, a seguito di Manifestazione di interesse, di un Elenco di Avvocati da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali di rappresentanza in giudizio della S.R.R. ATO 7 Ragusa S.C.p.A. e/o di consulenza legale a favore della S.R.R. ATO 7



Ragusa S.C.p.A. negli ambiti del Diritto Civile, del Diritto del Lavoro, del Diritto Penale, del Diritto Amministrativo e del Diritto Tributario, per la tutela dei propri diritti, ragioni ed interessi.

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di *Internal Audit* o di un ufficio di controllo interno.

La Società, tuttavia, ai sensi della L. n. 190/2012 si è dotata di un Codice di comportamento e di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quest'ultimo adottato nel febbraio 2018, con l'individuazione di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; Piano aggiornato nel corso del 2019, come previsto dalla stessa L. n. 190/2012.

Per la trasparenza, si è proceduto alla redazione di un Programma triennale della trasparenza e integrità, quale parte integrante del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, per gli adempimenti previsti dal d. lgs. n. 33/2013.

È stato redatto ed in fase di approvazione, anche a seguito di un confronto con le Organizzazioni Sindacali, un Regolamento interno degli uffici e dei servizi.

Per quanto concerne il codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016), che la Società applica negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, la Società ha programmato altresì di dotarsi di un Regolamento interno per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto la soglia di rilevanza comunitaria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22.05.2019 – verbale n. 60 ha provveduto anche ad approvare uno schema di patto di integrità da utilizzare per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture da parte della stessa, così come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza..

E' altresì in fase di redazione, anche a seguito di opportuno parere legale, un apposito Regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale, così come previsto dal D. Lgs. n. 175/2016.

**Allegato n. 1: indici di allerta.**

**Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Avv. Giuseppe Cassì**

Amministratore	CASSI' GIUSEPPE
<b>Componenti Organo di Controllo</b>	<b>Dati dei soggetti</b>
Presidente del Collegio Sindacale	BUSCEMA SALVATORE
Sindaco Effettivo	GARAFFA LUCA, GARRETTO MARIA CARMELA
Revisore	BUSCEMA S., GARAFFA L., GARRETTO M.C.
<b>Data elaborazione prospetto / verifica</b>	31/12/2018

## DATI AZIENDA

<b>Dati anagrafici</b>	
Società	SRR ATO RAGUSA 7 SCPA
Sede	RAGUSA
Tipologia società	SOCIETA'
<b>Esercizio corrente</b>	
Esercizio corrente	2019
Esercizio precedente	2018

## Periodo IVA di riferimento (Dichiarazione annuale IVA e Dichiarazione periodica IVA)

Data presentazione Dichiarazione periodica IVA art. 21-bis D.L. 78/2010	30/04/2019
Anno di riferimento	2019
Periodo liquidazione IVA - Dichiarazione periodica art. 21-bis D.L. 78/2010	IV Trimestre - ottobre, novembre, dicembre
RIGO VE50 - Volume d'affari Dichiarazione IVA anno precedente	- 97.376,00
Modello Dichiarazione IVA annuale esercizio	2018

## Adeguatezza assetto amministrativo-contabile e flussi informativi per elaborazione indici di allerta

L'azienda dispone di un sistema contabile e monitoraggio delle scadenze	L'azienda non dispone di un adeguato sistema di monitoraggio delle scadenze
L'azienda dispone di un sistema di controllo di gestione	L'azienda non dispone di un sistema di controllo di gestione
L'azienda dispone di un sistema di budgeting e di pianificazione	L'azienda non dispone di un sistema di budgeting e pianificazione
L'azienda dispone di un sistema di gestione della tesoreria	L'azienda non dispone di un sistema di budget Tesoreria di cassa
L'azienda ha implementato procedure per la gestione periodica dei flussi informativi sulle scadenze	L'azienda non ha implementato procedure per la gestione periodica dei flussi informativi sulle scadenze
L'azienda ha avviato l'implementazione di strumenti per il controllo ed il monitoraggio delle attività aziendali	L'azienda ha avviato l'implementazione di un sistema di controllo, gestione e monitoraggio delle attività

## OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

## VERIFICA OBBLIGO DI NOMINA ORGANO DI CONTROLLO

TOTALE RICAVI BILANCIO CEE	2018	462.680,00
TOTALE RICAVI BILANCIO CEE ANNO -1	2017	1.137.247,00
TOTALE ATTIVO BILANCIO CEE	2018	838.250,00
TOTALE ATTIVO BILANCIO CEE ANNO -1	2017	506.448,00
NUMERO DIPENDENTI	2018	22,00
NUMERO DIPENDENTI ANNO -1	2017	22,00

## Verifica limiti dimensionali obbligo controllo (art. 379 Decreto Legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14)

## Obbligo di nomina per superamento dei limiti di cui all'art. 379 D.Lgs. 14/2019

Obbligo di nomina Organo di Controllo

Obbligo di controllo per superamento del numero dipendenti per due esercizi consecutivi

**INDICI ALLERTA**
**Dati per elaborazione indici allerta (Decreto Legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14)**
**Tipo di inserimento**

MEZZI PROPRI (PN)	200.000,00
MEZZI DI TERZI (Passività correnti + Passività a medio-lungo termine)	0,01
FLUSSI DI CASSA CHE L'IMPRESA E' IN GRADO DI GENERARE NEI SEI MESI SUCCESSIVI (FCFF)	120.069,00
FABBISOGNO FINANZIARIO PER RIMBORSO DEBITI IN SCADENZA NEI SEI MESI SUCCESSIVI	- 227,50
DEBITI PER RETRIBUZIONI SCADUTI DA OLTRE 60 GG	-
AMMONTARE COMPLESSIVO MENSILE DEL COSTO PER RETRIBUZIONI	70.217,00
DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI DA OLTRE 120 GG.	270.528,39
DEBITI VERSO FORNITORI NON SCADUTI	114.495,00
DEBITO SCADUTO E NON VERSATO PER IVA, RISULTANTE DALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE PERIODICA - RIGO VP14 - LIQUIDAZIONE PERIODICA	-
VOLUME D'AFFARI DEL PERIODO LIQUIDAZIONE IVA PERIODICA PERIODO DI RIFERIMENTO - RIGO VP2	-
DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SCADUTI DA OLTRE 6 MESI	-
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI NELL'ANNO PRECEDENTE	184.777,00
DEBITI PER IMPORTI AFFIDATI ALL'AGENZIA PER LA RISCOSSIONE SCADUTI DA OLTRE 90 GG.	-

**Adeguatezza mezzi propri - mezzi di terzi**

Indicatore significativo (art. 13 comma 1)



MEZZI PROPRI (PN)	200.000,00
MEZZI DI TERZI (Passività correnti + Passività a medio-lungo termine)	0,01
TOTALE FONTI	200.000,01
INDICE EQUILIBRIO MEZZI PROPRI (RAPPORTO DI INDEBITAMENTO)	2000000000%

**EQUILIBRIO RAPPORTO INDEBITAMENTO**

STRUTTURA FINANZIARIA CON INCIDENZA MP/MT SUPERIORE AL 15%

Il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi è superiore al 15%

**Adeguatezza mezzi propri a rischio continuità - insolvenza**

Indicatore significativo (art. 13 comma 1)



MEZZI PROPRI (PN)	200.000,00
-------------------	------------

**EQUILIBRIO MEZZI PROPRI PER CONTINUITA'**

PATRIMONIO POSITIVO

Il patrimonio netto è positivo

**Sostenibilità oneri indebitamento**

Indicatore significativo (art. 13 comma 1)



FLUSSI DI CASSA CHE L'IMPRESA E' IN GRADO DI GENERARE NEI SEI MESI SUCCESSIVI (FCFF)	120.069,00
FABBISOGNO FINANZIARIO PER RIMBORSO DEBITI IN SCADENZA NEI SEI MESI SUCCESSIVI	- 227,50
Free Cash Flow to Equity (flussi di cassa al netto del fabbisogno finanziario a 6 mesi)	120.296,50

**SOSTENIBILITA' ONERI INDEBITAMENTO**

ONERI INDEBITAMENTO SOSTENIBILI

Il debito in scadenza nei dodici mesi è sostenibile con i flussi di cassa generati

**Indicatore di crisi per ritardi reiterati e significativi nei pagamenti vers**

Indicatore significativo e tempestivo (art. 13 comma 1 - art 24)





DEBITI PER RETRIBUZIONI SCADUTI DA OLTRE 60 GG	-
AMMONTARE COMPLESSIVO MENSILE DEL COSTO PER RETRIBUZIONI	70.217,00
INCIDENZA DEBITI PER RETRIBUZIONI SCADUTE SU AMMONTARE MENSILE	0%


**INDICE DEBITO PER RETRIBUZIONI**


DEBITI VERSO DIPENDENTI IN EQUILIBRIO

Debiti per retribuzioni sotto soglia

<b>Indicatore di crisi per ritardi reiterati e significativi nei pagamenti verso fornitori</b>		Indicatore significativo e tempestivo (art. 13 comma 1 - art 24)	
DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI DA OLTRE 120 GG.		270.528,39	
DEBITI VERSO FORNITORI NON SCADUTI		114.495,00	
INCIDENZA DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI		236%	
<b>INDICE DEBITI COMMERCIALI SCADUTI</b>	ALLERTA PER DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI		Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno centoventi giorni per un ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti

<b>Indicatore di crisi per ritardo di versamento IVA verso l'Agenzia Entral</b>		Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. a)	
DEBITO SCADUTO E NON VERSATO PER IVA, RISULTANTE DALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE PERIODICA - RIGO VP14 - LIQUIDAZIONE PERIODICA		-	
VOLUME D'AFFARI DEL PERIODO LIQUIDAZIONE IVA PERIODICA PERIODO DI RIFERIMENTO - RIGO VP2		-	
VOLUME FATTURATO ANNUO DA DICHIARAZIONE ANNUALE ESERCIZIO PRECEDENTE		97.376,00	
INCIDENZA DEBITO IVA NON VERSATO COMUNICAZIONE PERIODICA		0%	
<b>SOGLIA DI ALLERTA IVA PER AZIENDE CON FATTURATO FINO A 2 MILIONI</b>	DEBITO IVA SOTTO SOGLIA PER AZIENDE CON FATTURATO INFERIORE A 2 ML.		

<b>Indicatore di crisi per ritardo di versamento di Contributi previdenziali</b>		Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. b)	
DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SCADUTI DA OLTRE 6 MESI		-	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI NELL'ANNO PRECEDENTE		184.777,00	
INCIDENZA DEBITO INPS NON VERSATO SE MAGGIORE DI 50.000 EURO		0%	
<b>SOGLIA DI ALLERTA INPS</b>	DEBITO INFERIORE A 50.000 EURO	DEBITO PER INPS SOTTO SOGLIA	

<b>Indicatore di crisi per debiti iscritti a ruolo scaduti da oltre 90 giorni</b>		Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. c)	
DEBITI PER IMPORTI AFFIDATI ALL'AGENZIA PER LA RISCOSSIONE SCADUTI DA OLTRE 90 GG.		-	
<b>INDICE ALLERTA DEBITI A RUOLO PER ENTI COLLETTIVI</b>	DEBITI A RUOLO SOTTO SOGLIA PER ENTI COLLETTIVI	La sommatoria dei crediti affidati per la riscossione, autodichiarati e liquidati, è inferiore ad euro 1 ml	
<b>SOGLIA DI ALLERTA DEBITI A RUOLO AGENZIA RISCOSSIONI</b>		-	

I conteggi degli **INDICI DI ALLERTA vers. 3/2019** sono costruiti sulla base delle definizioni contenute nel Decreto Legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e sono da intendersi come indicativi in attesa che vengano elaborati gli indici di cui all'art. 13 comma 2 ad opera del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Gli indici devono ritenersi indicativi anche alla luce delle possibili modifiche normative che potrebbero intervenire a seguito della pubblicazione di ulteriori emendamenti alla normativa o di interpretazioni ministeriali.  
**In caso di disaccordo il presente file non deve essere utilizzato.**

Società SRR ATO RAGUSA 7 SCPA  
Data verifica 31/12/2018

**CHECK LIST - Informazioni per la verifica degli indici di allerta**

Indice	Richiesto	Fatto	Importo	Note
<b>Adeguatezza mezzi propri - mezzi di terzi</b>				
<i>Indicatore significativo (art. 13 comma 1)</i>				
Bilancio depositato anno precedente				
Situazione patrimoniale infrannuale				
Valore del Patrimonio netto - Mezzi Propri			200.000,00	Inserire importo
Ammontare Mezzi di Terzi			0,01	Inserire importo

Note

adeguatezza mezzi propri - mezzi di terzi

<b>Sostenibilità oneri indebitamento</b>				
<i>Indicatore significativo (art. 13 comma 1)</i>				
Prospetto scadenze e obbligazioni finanziarie a breve/medio/lungo				
Prospetto scadenze e obbligazioni per rateizzazioni fisco e enti previdenziali				
Prospetto scadenze e obbligazioni per altri debiti rateizzati				
Piano finanziario complessivo a sei mesi				
Interventi programmati di revisione delle scadenze				
Piano finanziario revisionato complessivo a sei mesi				
Fabbisogno finanziario nei sei mesi successivi (oneri indebitamento)			- 227,50	-227,5
Business Plan economico finanziario mensile				
Budget di tesoreria a sei mesi				
Ammontare dei flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare nei sei mesi successivi			120.069,00	120068,5
Tabella per determinazione guidata FCFE e fabbisogno per rimborso indebitamento			<a href="#">Vai a tabella</a>	

Note

<b>Indicatore di crisi per ritardi reiterati e significativi nei pagamenti verso i dipendenti</b>				
<i>Indicatore significativo e tempestivo (art. 13 comma 1 - art 24)</i>				
Elenco dipendenti				
Copia buste paga ultimi sei mesi e scheda contabile				
Importo mensilità scadute verso dipendenti da oltre 60 giorni			-	Inserire importo
Prospetto costo lavoro annuale e mensile				
Importo mensile costo lavoro			70.217,00	Inserire importo

Note

<b>Indicatore di crisi per ritardi reiterati e significativi nei pagamenti verso i fornitori</b>				
<i>Indicatore significativo e tempestivo (art. 13 comma 1 - art 24)</i>				
Elenco debiti verso fornitori con relative scadenze				
Elenco debiti verso fornitori contestati				
Elenco debiti verso fornitori scaduti da almeno 120 giorni al netto dei contestati			270.528,39	
Elenco debiti verso fornitori non scaduti da almeno 120 giorni			114.495,00	Inserire importo

Note

<b>Indicatore di crisi per ritardo di versamento IVA verso l'Agenzia Entrate</b>				
<i>Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. a)</i>				
Liquidazione IVA registri ultimo trimestre (liquidazioni mensili o trimestrali)				
Dichiarazione periodica IVA (art. 21 D.L. 78/2010) ultimo trimestre				
Ammontare operazioni attive - RIGO VP2 - Dichiarazione periodica IVA			-	
Ammontare debito IVA Dichiarazione periodica ultimo trimestre - RIGO VP14			-	
Dichiarazione annuale IVA anno precedente				
RIGO VE50 - Volume d'affari Dichiarazione IVA anno precedente			- 97.376,00	Inserire importo

Note

<b>Indicatore di crisi per ritardo di versamento di Contributi previdenziali verso l'INPS</b>				
<i>Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. b)</i>				
Flussi informativi INPS - UNIMENS ultimi sei mesi				
Mastrini contabili relativi ai debiti previdenziali ultimi sei mesi				
Ammontare dei versamenti dei contributi previdenziali in ritardo da oltre sei mesi			-	
Prospetto costo lavoro annuale e mensile				
Bilancio depositato anno precedente				
Ammontare dei contributi previdenziali contabilizzati per l'anno precedente (voce B6 bilancio CEE)			184.777,00	Inserire importo

Note

<b>Indicatore di crisi per debiti iscritti a ruolo scaduti da oltre 90 giorni</b>				
<i>Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. c)</i>				
Estratto dei ruoli aggiornato				
Ammontare dei debiti (per versamenti in soluzione unica o rateizzata) scaduti da oltre 90 giorni				

Note

## GLOSSARIO

### INDICI DI ALLERTA

art. 13 comma 1 D.Lgs. 14/2019

Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza

**INDICATORI DI CRISI PER RILEVARE SQUILIBRI DI CARATTERE REDDITUALE, PATRIMONIALE O FINANZIARIO**

--> della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e

**SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO NEI SEI MESI SUCCESSIVI**

--> delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi.

**PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE NEI SEI MESI SUCCESSIVI**

### Adeguatezza mezzi propri - mezzi di terzi

Indicatore significativo (art. 13 comma 1) D.Lgs. 14/2019

Sono indici significativi quelli che misurano l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi.

**MEZZI PROPRI / MEZZI DI TERZI**

*In attesa che vengano emanati gli Indici da parte del CNDCCEC, un rapporto inferiore al 15% può ritenersi nella prassi inadeguato*

### Adeguatezza mezzi propri a rischio continuità - Insolvenza

Indicatore significativo (art. 13 comma 1) D.Lgs. 14/2019

Il patrimonio netto negativo può essere indice di stati di insolvenza

**MEZZI PROPRI / MEZZI DI TERZI**

*Il patrimonio netto al di sotto dei limiti legali può presupporre uno stato di crisi o insolvenza*

### Sostenibilità oneri indebitamento con flussi di cassa generabili nei sei mesi

Indicatore significativo (art. 13 comma 1) D.Lgs. 14/2019

Sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare (sei mesi successivi)

**FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI A SEI MESI < OBBLIGAZIONI FINANZIARIE NEI SEI MESI SUCCESSIVI**

*In attesa che vengano definiti gli indici a cura del CNDCCEC occorre individuare i flussi di cassa prospettici sulla base sia dell'anadamento storico dell'azienda ma soprattutto sulla base delle previsioni economiche basate su business plan prospettici co orizzonte temporale a sei mesi. Le grandezze utilizzabili possono essere differenti (FCFF o NOPAT)*

Flusso di cassa per l'impresa (FCFF) (Free Cash Flow to the Firm) esprime il flusso di cassa disponibile gli investitori (obbligazionisti ed azionisti) dopo che l'azienda ha effettuato gli investimenti, al netto delle tasse e le tasse ma prima del rimborso del debito.

**FCFF = EBIT - IMPOSTE + AMMORTAMENTI E ACC.TI ± VAR. NON FINANZ. ± VARIAZIONI CAP. CIRC. NETTO ± INVESTIMENTI OPERATIVI**

[Vai a tabella](#)

Il NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) è la grandezza economica che misura i flussi di cassa generati che consente di misurare i flussi liberi al servizio del debito (per capitale ed interessi) senza considerare la variazione del capitale circolante netto.

**NOPAT = REDDITO NETTO - PROVENTI OPERATIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE + ONERI OPERATIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE + ONERI FINANZIARI AL NETTO DELLE IMPOSTE**

L'onere dell'indebitamento può essere definito quale il fabbisogno finanziario relativo al rimborso del capitale di terzi in un arco temporale

**ONERE INDEBITAMENTO= FABBISOGNO FINANZIARIO RELATIVO AL RIMBORSO DEI DEBITI FINANZIARI (NET BORROWING) + INTERESSI**

[Vai a tabella](#)

### Indicatore di crisi per ritardi reiterati e significativi nei pagamenti verso i dipendenti

Indicatore significativo e tempestivo (art. 13 comma 1 - art 24 lett a) D.Lgs. 14/2019

Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno sessanta giorni per un ammontare pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni

**DEBITI VERSO DIPENDENTI SCADUTI DA 60 GG SUPERIORI AL 50% DELL'AMMONTARE MENSILE DELLE RETRIBUZIONI**

**Indicatore di crisi per ritardi reiterati e significativi nei pagamenti verso i fornitori**  
*Indicatore significativo e tempestivo (art. 13 comma 1 - art 24 lett. b) D.Lgs. 14/2019*

Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno centoventi giorni per un ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti

**DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI DA 120 GG  
SUPERIORI A QUELLI NON SCADUTI**

**Indicatore di crisi per ritardo di versamento IVA verso l'Agenzia Entrate**

*Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. a) D.Lgs. 14/2019*

Quando l'ammontare totale del debito scaduto e non versato per l'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione della liquidazione periodica di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sia pari ad almeno il 30 per cento del volume d'affari del medesimo periodo e

**DEBITO IVA DA DICHIARAZIONE PERIODICA >  
30% DEL VOLUME D'AFFARI RISULTANTE  
DALLA STESSA DICHIARAZIONE**

--> non inferiore a euro 25.000 per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente fino a 2.000.000 di euro,

**FINO A 2 MILIONI DI FATTURATO SOGLIA DI  
SEGNALAZIONE PARI A 25.000 EURO**

--> non inferiore a euro 50.000 per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente fino a 10.000.000 di euro,

**FINO A 10 MILIONI DI FATTURATO SOGLIA DI  
SEGNALAZIONE PARI A 50.000 EURO**

--> non inferiore a euro 100.000, per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente oltre 10.000.000 di euro;

**OLTRE 10 MILIONI DI FATTURATO SOGLIA DI  
SEGNALAZIONE PARI A 100.000 EURO**

**Indicatore di crisi per ritardo di versamento di Contributi previdenziali verso l'INPS**

*Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. b) D.Lgs. 14/2019*

Quando il debitore è in ritardo di oltre sei mesi nel versamento di contributi previdenziali

**VERSAMENTI DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI IN  
RITARDO DI OLTRE SEI MESI**

--> di ammontare superiore alla metà di quelli dovuti nell'anno precedente e

**PER IMPORTI SUPERIORI AL 50%  
DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI  
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI PER  
L'ANNO PRECEDENTE**

--> superiore alla soglia di euro 50.000;

**IMPORTO COMPLESSIVO MAGGIORE DI 50.000  
EURO**

**Indicatore di crisi per debiti iscritti a ruolo scaduti da oltre 90 giorni**

*Indicatore per creditori qualificati (art. 15 comma 2 lett. c) D.Lgs. 14/2019*

Quando la sommatoria dei crediti affidati per la riscossione dopo la data di entrata in vigore del presente codice, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni superi

**DEBITI A RUOLO SCADUTI, ANCHE PER  
RATEAZIONI DECADUTE, DA OLTRE 90 GIORNI**

--> per le imprese individuali, la soglia di euro 500.000

**SUPERIORI A 500.000 PER DITTE INDIVIDUALI**

--> per le imprese collettive, la soglia di euro 1.000.000.

**SUPERIORI A 1.000.000 PER SOCIETA'**

## Adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo-contabile

Art. 375 D.Lgs. 14/2019 D.Lgs. 14/2019

Art. 2086 del codice civile, secondo comma: "L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa,

OBBLIGO DI ISTITUZIONE DI ASSETTO ORGANIZZATIVO, AMMINISTRATIVO - CONTABILE ADEGUATO

--> anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale,

IL SISTEMA AMMINISTRATIVO - CONTABILE DEVE CONSENTIRE LA RILEVAZIONE TEMPESTIVA DELLA CRISI (PIANIFICAZIONE, BUDGETING, CONTABILITA' ANALITICA, FORECASTING, TESORERIA)

--> nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale".

FLUSSO INFORMATIVO PERIODICO PER RILEVARE LA CRISI E ATTIVARE GLI STRUMENTI PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI

## INDICI ELABORATI DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Art. 13 comma 2 D.Lgs. 14/2019

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, tenuto conto delle migliori prassi nazionali ed internazionali, elabora con cadenza almeno triennale, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica secondo le classificazioni I.S.T.A.T., gli indici di cui al comma 1 che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

GLI INDICATORI DI ALLERTA SARANNO DEFINITI DAL CNDCEC PER TIPOLOGIA ATTIVITA'

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili elabora indici specifici con riferimento alle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, alle PMI innovative di cui al decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, alle società in liquidazione, alle imprese costituite da meno di due anni. Gli indici elaborati sono approvati con decreto del Ministero dello Sviluppo economico.

GLI INDICATORI DI ALLERTA SARANNO DEFINITI DAL CNDCEC PER START-UP INNOVATIVE

## Verifica limiti dimensionali obbligo controllo (art. 379 D.Lgs. 14/2019) - Art 2477 c.c.

La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria se la società ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti:

OBBLIGO DI NOMINA ORGANO DI CONTROLLO IN CASO DI SUPERAMENTO PER DUE ESERCIZI CONSECUTIVI DI UN SOLO LIMITE

1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro;

TOTALE ATTIVO > 2 MILIONI

2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro

TOTALE RICAVI > 2 MILIONI

3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità.

TOTALE DIPENDENTI > 10



**TABELLA PER DETERMINAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA - FABBISOGNO FINANZIARIO**

Determinazione flussi di cassa	Previsione annuale	Previsione a 6 mesi	
Margine Operativo Lordo (MOL)	11868	5934	EBITDA
- <u>Ammortamenti ed Accantonamenti</u>	-17938	-8969	D&A
<b>= <i>Reddito Operativo</i></b>	<b>-6070</b>	<b>-3035</b>	<b>EBIT</b>
- Imposte sul Reddito Operativo	-11414	-5707	
+ Ammortamenti ed Accantonamenti	17938	8969	D&A
± <u>Variazioni non finanziarie (Fondo TFR, Fondo rischi...)</u>	56655	28327,5	
<b>= <i>Cash Flow o Flusso primario (dopo le imposte)</i></b>	<b>57109</b>	<b>28554,5</b>	<b>CF</b>
- Aumento Capitale Circolante Netto	-91514	0	Working Capital
+ Riduzione Capitale Circolante Netto		91514	Working Capital
<b>= <i>Free Cash Flow from Operations</i></b>	<b>-34405</b>	<b>120068,5</b>	<b>FCFO</b>
+ Disinvestimenti Operativi			Capex
- <u>Investimenti Operativi</u>			Capex
<b>= <i>Free Cash Flow to the Firm</i></b>	<b>-34405</b>	<b>120068,5</b>	<b>FCFF</b>
<b>Debiti finanziari da rimborsare (fabbisogno finanziario)</b>			
± Debito Netto (Nuovo debito - Debito rimborsato/da rimborsare)			Net Borrowing
- Interessi	-455	-227,5	
<b>= <i>Oneri indebitamento</i></b>	<b>-455</b>	<b>-227,5</b>	
<b><i>Free Cash Flow to Equity</i></b> o <i>Effective Equity Flow</i> o <i>Flusso di Cassa Effettivo</i>	<b>-34860</b>	<b>119841</b>	<b>FCFE</b>